

**L'INTERVISTA/L'ASSESSORE IN CAMPAGNA ELETTORALE. "NON STUDIO DA SINDACO"**

Lepore, le elezioni e il modello Sinisi

L'ASSESSORE comunale al Commercio, Matteo Lepore, Pd, comincia la sua campagna elettorale rendendo omaggio a Nicola Sinisi, l'inventore di Bologna Sogna. «Dicono che studio da sindaco? No. Da Sinisi» risponde. «Lui seppe rigenerare un po' di entusiasmo, come sto cercando di fare io, lasciando un

buon ricordo». E cita i dati sul turismo e sul centro riqualificato anche grazie alle pedonalizzazioni.

MARRESE A PAGINA VII

Lepore si lancia "Io studio da sindaco? No, da Sinisi"

L'assessore: pronto a candidarmi
e farò il portico telematico di Eco

EMILIO MARRESE

MATTEO Lepore, dicono tutti che stia studiando da sindaco.

«No. Semmai da Sinisi».

Cioè?

«Mi piace chi non campa sulle rendite di posizione ma si mette in gioco, e come punto di riferimento ho chi, come Nicola Sinisi ai tempi di Bologna Sogna, seppe rigenerare un po' di entusiasmo, come sto cercando di fare io, lasciando un buon ricordo e non per questo candidandosi poi a sindaco».

Da ragazzo dunque anziché Baggio il suo idolo era Sinisi.

«Era Magic Johnson».

Matteo Lepore, 35 anni, assessore Pd a economia, sviluppo e turismo, si mette «ufficialmente a disposizione del sindaco» per la candidatura, nel rispetto (burocratico) delle procedure del partito. Vuole continuare il suo lavoro. Di fatto inizia la sua campagna.

Che cosa ha sbagliato in que-

sti cinque anni?

«Ci siamo rivolti a molti ma non a tutti. Vorrei raggiungere e coinvolgere quella maggioranza silenziosa della città perché anch'essa sia toccata dalle novità che abbiamo portato».

Cosa poteva fare meglio?

«Abbiamo sottovalutato il forte impatto economico che hanno portato la pedonalizzazione del centro e l'aumento del turismo: il cambiamento è stato positivo, arrivarci senza un progetto è stato un errore».

Un esempio?

«Dal 2008 ci sono 600 attività commerciali in più, in centro. Ma tanti hanno anche chiuso e i frequentatori sono cambiati. Oltre a fornire più pulizia, sicurezza e servizi, dobbiamo dare più sostegno a chi si muove in un mercato che cambia. Non dobbiamo solo controllare, ma anche indirizzare strategicamente».

Più specifico?

«Non è che debbano aprire solo locali per mangiare e bere.

Il Mercato delle Erbe è un felice esempio di riqualificazione di una zona, che vogliamo ripetere anche nei quartieri periferici. Ma non può essere il modello unico. La movida ha delle conseguenze».

Prossimi obiettivi?

«Attrarre anche manager, non solo turisti. Tutto sommato era "facile" rilanciare Bologna turisticamente, ora deve diventare un punto di formazione per industria, digitale, sanità, creatività».

Cioè?

«Abbiamo università, licei e istituti tecnici di grande valore da mettere in connessione col mondo del lavoro. Anche le medio-piccole imprese, non solo le grandi, devono pescare professionalità formate qui: ce lo chiedono. Bisogna smettere di pen-



Peso: 1-4%,7-34%



sare che le scuole tecniche siano di serie B, che siano "per gli immigrati". Devono essere scuole dove uno trova lavoro il giorno dopo il diploma. E il centro di Bologna deve diventare un accesso al mondo».

Verso l'infinito ed oltre.

«Nel sottopassaggio che unisce la Sala Borsa al prossimo cinema Modernissimo vogliamo realizzare quello che Umberto

Eco aveva immaginato con Roberto Grandi per la Sala Borsa, il portico telematico».

Cioè uno entra e...?

«E sperimenta, interagisce, elabora, contamina, crea contenuti nuovi, lancia idee. E fa circolare un'immagine, un racconto e un messaggio diverso di questa città. Come sta già accadendo: la foto più "postata" sul web da Bologna è uno che pas-

seggia col gelato».

Niente più tette e tortellini?

«Noi vogliamo che chi viene a visitare Bologna ci torni, chi viene a studiare qui si fermi e chi viene a vivere qui per migliorare la sua vita, la migliori dav-

M

INIZIATIVE

CITTADINANZA ATTIVA

Stretti 200 patti di collaborazione per progetti lanciati da bolognesi. In aprile, la seconda giornata dell'orgoglio civico sarà celebrata al Pilastro

UNA CITTÀ CON TE

Una scuola di competenze: a breve un bando per under 30 che parteciperanno a un ciclo di 10 incontri con chi ha realizzato progetto innovativi



Peso: 1-4%,7-34%